

I Quindici Venerdì in onore del Sacro Cuore di Gesù

PRIMO VENERDÌ **RIPARARE I SACRILEGI EUCARISTICI**

Letture:

Il Cuore di Gesù è fonte di amore. Ha manifestato al mondo il suo immenso affetto con il mistero dell'Incarnazione e con la sua morte in Croce. L'eccesso di tale amore l'ha perpetuato con il restare vivo e vero sulla Terra, sotto la forma eucaristica. Il Sacerdote al momento della Consacrazione, durante la Messa, pronunzia sul pane e sul vino le parole che pronunziò Gesù nell'ultima cena ed allora scende il Signore sul santo altare, per darsi in cibo alle anime. La Comunione! Quale mistero! Il Creatore diventa nutrimento della creatura! Gesù ha detto: *“Io sono il pane disceso dal Cielo. Chi mangia il mio Corpo e beve il mio Sangue, avrà la vita eterna ed io lo risusciterò nell'ultimo giorno”*. Gesù entra nei nostri cuori per riposarsi, per consolarsi, per fortificarci ed arricchirci dei suoi doni. Nell'atto della Comunione gode più Gesù, che non l'anima che lo riceve, come gode più il padre nell'abbracciare il figlio, anziché il figlio stesso. Ma tutti si comunicano santamente? Purtroppo c'è chi si accosta al Banchetto Eucaristico con il peccato grave nell'anima. Dice San Paolo: *“Chi mangia indegnamente il Corpo del Signore e beve indegnamente il suo Sangue, mangia e beve la sua condanna”*. Poiché la prima condizione per comunicarsi bene è avere l'anima senza colpa grave e poiché la Confessione è il rimedio per cancellare i peccati, commettono il sacrilegio eucaristico tutti coloro che vanno a ricevere Gesù in peccato mortale, o perchè non si sono confessati, o perchè volontariamente si sono confessati male. E chi potrebbe enumerare i sacrilegi eucaristici che si possono effettuare nel tempo dei precetto pasquale ed in certe solennità religiose dell'anno? Come deve soffrire Gesù ad entrare in un cuore dove regna il demonio!... Devono stare assieme Dio e Satana, la vita e la morte. Gesù stesso ha manifestato il grande dolore di questi sacrilegi ad un'anima vittima straordinaria, Josefa Menendez, dicendo: *“Voglio far conoscere la tristezza che inondò il mio Cuore nell'ultima cena, quando ho istituito il Sacramento Eucaristico!... Ah, come vidi in quel momento i sacrilegi, gli oltraggi, le abominazioni orribili che si sarebbero commesse contro di me!... In quanti cuori macchiati di peccato avrei dovuto entrare... e la mia Carne ed il mio Sangue profanati non sarebbero serviti che alla condanna per molte anime!...”*. Sono sacrilegi anche le altre profanazioni eucaristiche. Gesù Sacramentato è portato in processione e tanti si vergognano d'inginocchiarsi o di scoprire il capo. Altre volte, uomini empì si permettono per la sete del denaro di scassinare il Tabernacolo e di rubare i vasi sacri, ove si conservano le Ostie Consacrate. E quante volte, dopo i furti fatti in chiesa, si sono trovate le sante Ostie sparse sul pavimento calpestate, o gettate lungo la via o in luoghi indecenti! Noi abbiamo il dovere di riparare tutti questi sacrilegi. Questo primo venerdì sia dunque dedicato a consolare il Cuore di Gesù di tutte le offese che riceve nel Santissimo Sacramento. A tale scopo si offra la santa Comunione e la Messa, le preghiere e le opere buone della giornata.

Fioretto: durante la settimana dire spesso, possibilmente ogni ora: *“Sia lodato e ringraziato ogni momento il Santissimo e Divinissimo Sacramento!”*

Preghiera: recitare ogni giorno della settimana 5 Padre nostro, Ave Maria, Gloria, in onore delle cinque Piaghe, in riparazione dei sacrilegi eucaristici.

Recitare prima di ricevere la Comunione Eucaristica:

Signore, *abbi pietà di noi.*

Signore, *abbi pietà di noi.*

Signore, *ascoltaci.*

Signore, *esaudiscici.*

Ostia di pace, *noi ti adoriamo!*

Prigioniero d'amore, *noi ti adoriamo!*

Sole della Chiesa, *noi ti adoriamo!*

Centro dei nostri altari, *noi ti adoriamo!*

Centro dei nostri cuori, *noi ti adoriamo!*

Delizia delle anime pure, *noi ti adoriamo!*

Ristoro dei tribolati, *noi ti adoriamo!*

Medicina dei peccatori, *noi ti adoriamo!*

Fonte della vita, *noi ti adoriamo!*
 Consolatore dei cuori, *noi ti adoriamo!*
 Pane degli Angeli, *noi ti adoriamo!*
 Cibo soave delle anime, *noi ti adoriamo!*
 Cibo dei forti, *noi ti adoriamo!*
 Sacro convito, *noi ti adoriamo!*
 Sposo delle anime, *noi ti adoriamo!*
 Nostro pane quotidiano, *noi ti adoriamo!*
 Nostro aiuto e forza, *noi ti adoriamo!*
 Modello di virtù, *noi ti adoriamo!*
 Fonte di grazia, *noi ti adoriamo!*
 Cuore che palpiti sempre per noi, *noi ti adoriamo!*
 Sacramento d'amore, *noi ti adoriamo!*
 Gioia dei fanciulli, *noi ti adoriamo!*
 Arma dei giovani, *noi ti adoriamo!*
 Lume degli studiosi, *noi ti adoriamo!*
 Sostegno degli anziani, *noi ti adoriamo!*
 Conforto dei moribondi, *noi ti adoriamo!*
 Pegno di futura gloria, *noi ti adoriamo!*
 Sospiro dei vergini, *noi ti adoriamo!*
 Difesa dei calunniati, *noi ti adoriamo!*
 Costanza dei Martiri, *noi ti adoriamo!*
 Paradiso della Chiesa, *noi ti adoriamo!*
 Pegno d'amore, *noi ti adoriamo!*
 Verbo fatto carne, *noi ti adoriamo!*
 Anima di Gesù, *noi ti adoriamo!*
 Corpo di Gesù, *noi ti adoriamo!*
 Sangue di Gesù, *noi ti adoriamo!*
 Divinità di Gesù, *noi ti adoriamo!*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, *cancella le nostre colpe.*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, *abbi pietà di noi.*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, *donaci la pace.*

Hai dato loro il Pane disceso dal Cielo, *che porta in sé ogni dolcezza.*

Preghiamo: O Dio, che in questo mirabile Sacramento ci hai lasciato la memoria della tua Passione, concedi a noi di adorare il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, così da sentire sempre in noi il frutto della tua Redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

SECONDO VENERDÌ

RIPARARE L'ABUSO DELLA CONFESSIONE

Lettura:

Il Cuore di Gesù ha istituito i Sacramenti per comunicare alle anime la sua grazia. Il Sacramento della Confessione è uno dei più grandi canali della grazia; è chiamato giustamente il Sacramento della misericordia. Disse Gesù agli Apostoli ed ai loro successori: *“Ogni potere mi è stato dato in Cielo ed in Terra. Come il Padre ha mandato me, così io mando voi... Ricevete lo Spirito Santo. A coloro ai quali voi avrete perdonato i peccati, saranno perdonati; e a coloro ai quali li avrete ritenuti, saranno ritenuti”*. In verità, per questo potere divino, i Ministri di Dio perdonano i peccati alle anime pentite. Ogni colpa è cancellata dall'assoluzione sacramentale, perchè il Sangue di Gesù scende a purificare il cuore macchiato dal peccato. Quanta gioia prova Gesù allorché un'anima peccatrice piange le sue miserie e riceve l'assoluzione! La gioia provata dal padre del figliol prodigo nel riabbracciare colui che amava e che credeva morto, è pallida immagine della festa che fa Gesù nel dare l'assoluzione al peccatore. Coloro che si confessano bene, sogliono avvertire nel cuore una profonda gioia e pace. Beati quelli che sanno servirsi della Confessione come di una forte medicina per salvarsi! Ma tutti coloro che vanno a confessarsi,

ricevono il perdono dei peccati? Tutti procurano a Gesù la gioia che Egli si ripromette dalla Confessione ben fatta? Come ci sono i sacrilegi dell'Eucaristia, così ci sono quelli della Confessione. Quanto ha da soffrire il Cuore di Gesù a vedere profanato il Sacramento della sua misericordia! Chi nasconde al Sacerdote qualche grave colpa; chi ha la volontà di ritornare a qualche peccato mortale; chi si confessa senza proponimento di fuggire le occasioni gravi di peccato; chi pecca e ripecca, dicendo: "Tanto poi mi confesserò"; chi si accosta alla Confessione per fini puramente umani o per accontentare qualche persona o per convenienza sociale; tutti costoro compiono il sacrilegio della Confessione. Per ognuno di essi il Cuore di Gesù sanguina. Vorrebbe Gesù che il suo Sangue scendesse sempre per purificare; ed invece su certe anime deve scendere per maledire. Questo secondo venerdì ha l'intenzione di riparare il Sacro Cuore delle profanazioni del Sacramento della Confessione. Innanzi tutto, accostiamoci sempre a questo sacramento con le dovute disposizioni, cioè: esaminando la coscienza, concependo un vero dolore dei peccati, manifestando con umiltà e sincerità le nostre colpe e compiendo bene la penitenza che il Sacerdote c'impone. Se qualche volta ci fossimo confessati male, procuriamo di rimediare con una Confessione speciale, la quale lasci la serenità nell'anima. I conti con Dio si possono regolare in tutte le ore; basta un poco di buona volontà. Non si rimandi mai la sistemazione della coscienza da un giorno all'altro o da mese a mese; chi ha tempo, non aspetti tempo. La morte potrebbe coglierci da un momento all'altro e guai ad avere la coscienza in cattivo stato! Il Cuore di Gesù aspetta con ansia le anime peccatrici al tribunale di penitenza; è pronto a perdonare ed a dimenticare le più grandi iniquità; la sua misericordia è infinitamente maggiore delle miserie umane. È il demonio che trattiene le anime, per non farle riabbracciare da Gesù. Si superino dunque le insidie infernali!

Fioretto: esaminare la coscienza, per vedere come si siano fatte le Confessioni. Se sarà necessario, si faccia una Confessione più accurata del solito, come se fosse l'ultima della vita, come se si stesse sul letto di morte.

Pregliera: recitare ogni giorno della settimana 5 Padre nostro, Ave Maria, Gloria, in onore delle cinque Piaghe, in riparazione dei sacrifici della Confessione.

Recitare prima di ricevere la Comunione Eucaristica:

1. Amorosissimo mio Gesù, pensando alla bontà del tuo Cuore, tutto pieno di pietà e di dolcezza per i peccatori, mi sento colmare di fiducia di essere da Te bene accolto. Quanti peccati ho commesso! Ma ora, come Pietro e come la Maddalena, li piango e li detesto, perché sono offesa a Te, sommo bene. Ti prego di concedermi il tuo perdono: fa' che io sia pronto a morire piuttosto che offenderti ancora, e viva solo per riamarti.

Padre nostro

5 Gloria

Dolce Cuor del mio Gesù, *fa che io ti ami sempre più.*

2. Benedico, Gesù mio, l'umilissimo tuo Cuore, e ti ringrazio che, nel darmelo come esempio, non solo mi inciti a imitarlo, ma, a costo pure di tante tue umiliazioni, me ne additi e appiani la via. Quanto fui cattivo e ingrato! Perdonami. Non più superbia e vanità, ma con cuore umile, voglio seguir Te e ottenere pace e salute. Dammi forza e benedirò in eterno il tuo sacro Cuore.

Dolce Cuor del mio Gesù, *fa ch'io t'ami sempre più.*

Padre nostro

5 Gloria

Dolce Cuor del mio Gesù, *fa che io ti ami sempre più.*

3. Ammiro Gesù mio, il pazientissimo tuo Cuore, e ti ringrazio di tanti meravigliosi esempi d'invitta sofferenza a noi lasciati. Essi mi rimproverano la mia delicatezza, insofferente d'ogni piccola pena. Gesù caro, infondi nel mio cuore un fervido e costante amore alla Croce, alla mortificazione e alla penitenza, affinché, seguendoti al Calvario, giunga con Te alla gloria, alla gioia in Paradiso.

Padre nostro

5 Gloria

Dolce Cuor del mio Gesù, *fa che io ti ami sempre più.*

4. Davanti al mansuetissimo tuo Cuore, caro Gesù io mi vergogno del mio, così diverso dal tuo. Purtroppo, a un gesto, a una parola in contrario, mi inquieto e mi lamento. Perdona i miei impulsi e dammi grazia

d'imitare per l'avvenire, in qualunque contrarietà, l'inalterabile tua mansuetudine, e così godere perpetua e santa pace.

Padre nostro

5 Gloria

Dolce Cuor del mio Gesù, *fa che io ti ami sempre più.*

5. Si cantino lodi, o Gesù, al generosissimo tuo Cuore, vincitore della morte e dell'inferno. Io resto più che mai confuso a vedere il mio povero cuore così meschino che teme di qualunque diceria e rispetto umano; ma non sarà più così. Da te imploro la forza coraggiosa di combattere e vincere in Terra, per trionfare poi lieto con Te in Cielo.

Padre nostro

5 Gloria

Dolce Cuor del mio Gesù, *fa che io ti ami sempre più.*

Per i meriti del tuo cuore dolcissimo, impetrami, o gran Madre di Dio e Madre mia, Maria, vera e stabile devozione al Sacro Cuore di Gesù, tuo Figlio, affinché io, racchiuso in esso coi miei pensieri ed affetti, adempia tutti i miei doveri e con l'alacrità di cuore serva sempre, ma specialmente in questo giorno, a Gesù.

Gesù mite e umile di cuore, *rendi il nostro cuore simile al tuo.*

Preghiamo: Dio, Padre buono, nel Cuore di tuo Figlio celebriamo le meraviglie del tuo amore: da questa fonte inesauribile riversa su di noi l'abbondanza dei tuoi doni. Per Cristo nostro Signore. Amen.

TERZO VENERDÌ RIPARARE LE BESTEMMIE

Lettura:

Dio ci ha dato la lingua per servircene in bene e specialmente per lodare Lui, nostro Creatore e Redentore. Tanti, uomini e donne, si servono della lingua per bestemmiare e vomitare insulti contro la Divina Maestà. Il Signore è geloso del suo santo Nome e diede un comandamento, che mise a base del Decalogo: "Non nominare il nome di Dio invano". Gesù insegnò il Padre Nostro, breve preghiera con la quale si chiedono a Dio le cose più necessarie. Ma prima di tutto insegnò a chiedere al Padre la santificazione del suo nome: "Padre nostro, che sei nei Cieli, sia santificato il tuo nome!...". Eppure sulla Terra non c'è un nome così insultato come il nome di Dio! Quante bestemmie contro Gesù Cristo! Nelle officine, nelle caserme, nei negozi, nelle famiglie, lungo le vie, quanti insulti si sentono contro il Figlio di Dio! Ogni bestemmia è come uno schiaffo che il figlio dà al proprio padre. Bestemmiare Gesù, il Redentore del genere umano, colui che ha sparso tutto il suo Sangue per noi! Quale mostruosa ingratitudine! In un giorno, chissà quante migliaia e decine di migliaia di bestemmie si pronunziano! È dovere dei buoni riparare il Cuore di Gesù. Questo terzo venerdì serva di conforto a Gesù per gli insulti che riceve. Si offrano a Lui tutte le opere della giornata e della settimana in riparazione delle bestemmie. Ogni atto di riparazione è come una goccia di balsamo sul Divin Cuore oltraggiato. Procuriamo noi di rispettare sempre il nome di Dio e di non nominarlo senza un giusto motivi. Non diamo mai occasione ad, alcuno di bestemmiare, usando carità e pazienza con i familiari. Sentendo qualche bestemmia, facciamo subito un atto di riparazione, dicendo: "Dio sia benedetto!", oppure: "Sia lodato Gesù Cristo!". Quando riconosciamo che la correzione al bestemmiatore possa essere utile, facciamola liberamente, senza rispetto umano; se prevediamo che la correzione al momento possa essere nociva, perchè il bestemmiatore potrebbe adirarsi di più, è prudenza dire una buona parola quando egli sia più calmo. Giova poi ricordare l'episodio avvenuto a Fatima, prima che apparisse la Madonna. Un maestoso Angelo si presentò ai tre fanciulli. Teneva tra le mani un grande calice, sormontato da un'Ostia. Egli disse ai veggenti: "*Inginocchiatevi, baciate la terra e dite con me: "Signore; ti benedico per quelli che ti maledicono"*". Poiché l'Angelo esortò i tre fanciulli a recitare questa breve preghiera, è segno che essa piace a Dio e ripara le bestemmie. Convieni dunque recitarla spesso lungo il giorno e con devozione.

Fioretto: sentendo qualche bestemmia, dire: "Dio sia benedetto!" oppure: "Signore, ti benedico per quelli che ti maledicono!".

Preghiera: recitare ogni giorno della settimana 5 Padre nostro, Ave Maria, Gloria, in onore delle cinque Piaghe, in riparazione delle bestemmie.

Recitare prima di ricevere la Comunione Eucaristica:

Eterno Padre, che per amore degli uomini hai dato alla morte il tuo Figlio Unigenito, per il suo Sangue, per i suoi meriti, per il suo Divin Cuore, abbia pietà del mondo intero e perdona tutti i peccati che si commettono, specialmente le bestemmie.

Gloria

Eterno Padre, ti offro le lodi di Maria Santissima, degli Angeli, dei Santi e delle anime buone, per riparare le bestemmie e gli insulti dei peccatori.

Gloria

Eterno Padre, ti offro l'umiliazione degli schiaffi che ha avuto Gesù nella Passione, in riparazione delle bestemmie.

Gloria

Eterno Padre, ti offro l'umiliazione che ha avuto Gesù nella Passione nell'essere sputato e schernito, in riparazione delle bestemmie.

Gloria

Eterno Padre, ti offro l'arsura che ha avuto Gesù sulla Croce, in riparazione delle bestemmie.

Gloria

Eterno Padre, ti offro le Piaghe di Gesù in riparazione delle bestemmie.

Gloria

Eterno Padre, ti offro gli spasimi della Madonna sotto la Croce, in riparazione delle bestemmie.

Gloria

Eterno Padre, ti offro le sante Messe che oggi si celebrano nel mondo, in riparazione delle bestemmie.

Gloria

Quante saranno, o mio dolcissimo Gesù, le bestemmie e le ingiurie di qualunque tipo, che nel corso di questa giornata saranno scagliate contro di Te o contro Maria Santissima, altrettante e più, io intendo offrirvi benedizioni e lodi. Amen!

E in riparazione alle bestemmie:

Sui grani grandi della corona del Rosario:

Diamo gloria, omaggio, onore, a Gesù, il Redentore!

Alla Vergine Maria e ai Santi lode sia!

Padre nostro

Sui grani piccoli della corona del Rosario:

Signore, ti benedico per quelli che ti maledicono! O Vergine Immacolata, sii sempre benedetta!

Al termine di ogni decina:

Gloria

Al termine:

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua Santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il Nome di Maria, Vergine e Madre.
 Benedetto San Giuseppe, suo castissimo Sposo.
 Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

QUARTO VENERDÌ CONVERTIRE I PECCATORI

Letture:

Tutti nel mondo peccano, chi più e chi meno. C'è però chi commette soltanto piccole mancanze e c'è chi cade in gravi peccati. Certe anime, appena cadono in colpa mortale, si rialzano subito e detestano il male fatto. Altre anime invece vivono in peccato mortale e non si danno pensiero di rimettersi in grazia di Dio: peccano e ripeccano con grande leggerezza, senza preoccuparsi dei giudizi di Dio e dell'altra vita che ci attende. Sono proprio queste le anime, per le quali si deve pregare e riparare. Convertire un peccatore, come insegna Sant'Agostino, è un miracolo maggiore che risuscitare un morto. Eppure, il Sacro Cuore di Gesù desidera ardentemente che i peccatori si convertano e dice: *“Son venuto sulla Terra per i peccatori... Hanno più bisogno del medico gli ammalati, anziché i sani... Son venuto a cercare la pecorella smarrita... Si fa più festa in cielo per un peccatore che si converte, che non per novantanove giusti, i quali non hanno bisogno di penitenza.”* È doveroso accontentare Gesù! Egli ha sete ardente delle anime peccatrici. Se noi siamo in stato di peccato, non dobbiamo aver timore di avvicinarci al Signore; il suo Cuore amoroso tutto perdona e dimentica. Promettiamo di rimetterci al più presto in grazia sua. Di un'anima peccatrice Gesù può farne un'anima santa; così fece con la Samaritana, con Maria Maddalena, con Pelagia, con Margherita da Cortona e con mille altre. Se noi siamo in grazia di Dio, dobbiamo lavorare per convertire i traviati. Il primo mezzo per convertire i peccatori è la preghiera. I cinque Pater, Ave e Gloria alle cinque Piaghe, sono preghiera efficacissima. Diceva un giorno Gesù a un'anima, vittima straordinaria: *“Prega, prega molto per i peccatori! Quando un'anima prega per un peccatore con l'ardente desiderio che si converta, il più spesso si ottiene il suo ravvedimento, non fosse altro almeno al termine della vita, e l'offesa ricevuta dal mio Cuore viene riparata. Se il peccatore per cui si prega non si converte, la preghiera non è mai perduta, perchè da una parte consola il dolore che mi cagiona il peccato e, dall'altra, la sua efficacia e potenza servono, se non a quel determinato peccatore ameno ad altre anime meglio disposte ad accoglierne i frutti”*. Non perdiamoci dunque di coraggio se, pregando per un'anima peccatrice, non ne vediamo subito la conversione. Oltre alla preghiera, giova molto l'offerta dei sacrifici a vantaggio dei peccatori. Ogni sacrificio, per piccolo che sia, unito ai meriti di Gesù Cristo, acquista un grande valore e ottiene un aumento di grazia al peccatore. A volte un sacrificio può salvare un'anima, come si rileva da ciò che disse la Madonna ad Josefa Menendez: *“Tu, figlia mia, questa mattina prima della Messa hai compiuto una piccola opera buona, con sacrificio e con amore. In quel momento c'era un'anima in procinto di cadere nell'inferno; il mio Figlio Gesù ha utilizzato il tuo piccolo sacrificio ed essa si è salvata. Vedi, figlia mia, quante anime si possono salvare con i piccoli atti!”*. Quando abbiamo una sofferenza, una croce, una malattia, un malessere momentaneo, non perdiamone il frutto con l'impazienza, ma diciamo subito: *“Ti offro, o Signore, questa croce per convertire qualche peccatore!”*. Le anime che avremo salvate, le conosceremo quando saremo nell'altra vita; esse formeranno la nostra più bella corona per tutta l'eternità.

Fioretto: in ogni contrarietà e sofferenza, dire: *“Signore, sia fatta la tua volontà! Accetto questa croce a bene dei peccatori!”*.

Preghiera: recitare ogni giorno della settimana 5 Padre nostro, Ave Maria, Gloria, in onore delle cinque Piaghe, per la conversione dei peccatori più ostinati.

Recitare prima di ricevere la Comunione Eucaristica:

Penetrati d'amore e di riconoscenza, con un cuore addolorato e compunto, adoriamo e baciamo umilissimamente e rispettosamente le tue sacre Piaghe invocandoti, o Gesù, con grande confidenza. O Divino Salvatore, ti supplichiamo per mezzo di queste Piaghe adorabili, così crudelmente impresse nel tuo santissimo Corpo di convertire i peccatori e di guarirci da tutte le ferite che il peccato fece alle anime nostre. Scolpisci, Signore, scolpisci profondamente nel nostro cuore queste Piaghe divine e la memoria della tua sanguinosissima Passione.

Signore, abbi pietà di noi!

1. Noi ti supplichiamo, o Gesù, per la Piaga della tua mano destra.

Padre nostro

Adoriamo la Piaga della vostra mano destra, desiderando e domandando che essa benedica tutti i peccatori e benedica anche le nostre intenzioni, parole, azioni e che ci aiuti a fare il bene e ad evitare il male.

Io depongo, o mio Dio, nelle vostre mani, con confidenza, il mio corpo e l'anima mia, la vita, la morte, la mia sorte temporale ed eterna, i miei disegni ed intraprese.

Io rimetto nella vostra mano destra tutti peccatori, i miei parenti, amici, benefattori, le anime consacrate, i Religiosi e le Religiose, i missionari e le missionarie, affinché né il demonio, né il mondo, né la carne possano rapirli.

Signore, abbi pietà di noi!

2. Noi ti supplichiamo, o Gesù, per la Piaga della tua mano sinistra.

Padre nostro

Noi adoriamo la Piaga della tua mano sinistra e le preghiamo di sostenerci. Le raccomandiamo i peccatori, i nostri nemici, che noi amiamo di tutto cuore, come Tu hai amato, o Gesù, quelli che ti avevano crocifisso.

Ti raccomando ancora tutti gli empì, i libertini, scongiurandovi di stendere la tua onnipossente e Pietosa mano contro tutti i nemici della Chiesa, per reprimere i loro disordini e cattivi disegni e, con la tua salvezza e grazia trionfatrice, cambiare il loro odio in un'ardente carità e la loro malizia in bontà, le loro maledizioni in altrettante benedizioni, la loro guerra in una perfetta pace. Strappa tutti questi peccatori dalle mani dell'infernale nemico e fa' che ritornino a Te per mezzo di una sincera conversione.

Signore, abbi pietà di noi!

3. Noi ti supplichiamo, o Gesù, per la Piaga del tuo Piede destro.

Padre nostro

Noi adoriamo la Piaga del vostro piede destro e ti supplichiamo, per la virtù di questa sacratissima Piaga, di dirigere i nostri passi ed andamenti nella strada della salvezza.

E ti supplichiamo per i dolori sofferti da Te in questa dolorissima Piaga, di convertire i peccatori, di sollevare le anime penanti dei poveri infermi ed agonizzanti, degli schiavi, dei prigionieri, dei drogati, e soprattutto dei sacerdoti traviati, i peccatori disperati e le anime più abbandonate del Purgatorio.

Signore, abbi pietà di noi!

4. Noi ti supplichiamo, o Gesù, per la Piaga del tuo piede sinistro.

Padre nostro

Noi adoriamo la Piaga del tuo piede sinistro e ti supplichiamo per mezzo di questa Piaga, di rettificare i cuori dei peccatori, di riparare i nostri disordini, di correggere i nostri difetti, di richiamarci dai nostri traviamenti. Noi ti scongiuriamo per i patimenti sofferti da Te in questa Piaga del tuo piede sinistro, di avere compassione degli eretici, degli scismatici, dei Giudei e degli infedeli.

Signore, abbi pietà di noi!

5. Noi ti supplichiamo, o Gesù, per la Piaga del tuo sacro Costato.

Padre nostro

Noi adoriamo la Piaga del sacro Costato e ti preghiamo a volerti degnare per mezzo dell'apertura di questa Piaga adorabilissima, di spandere sopra i peccatori e sopra di noi le viscere della tua Misericordia infinita e di guarire i nostri cuori, con la santissima Piaga del tuo Sacro Cuore, di lavare le macchie e le sordidezze delle anime nostre, con il Sangue e l'acqua che dal santo Costato scaturirono. E siccome la tua Sposa, la santa Chiesa, è stata formata in virtù di questo santissimo e preziosissimo Sangue ed Acqua, come Eva dalla costola di Adamo, così noi ti supplichiamo per il tuo sacro Costato trafitto, di aver pietà della tua Chiesa, che ti siete acquistata col tuo preziosissimo Sangue. Purificala, santificala, governala, conservala pura, santa e senza macchia, esaltala e falla trionfare su tutti i nemici ed errori, che possono attaccarla; fa' regnare la pace, l'unione, la carità, insomma tutte le virtù cristiane. Amen.

Sacro Cuore di Gesù, abbia pietà di noi! (per sei volte)

QUINTO VENERDÌ RIPARARE I PECCATI DI ODIO

Lettura:

Dopo l'amore di Dio, il primo comandamento è quello di amare il prossimo. San Giovanni insegna: “*Chi dice di amare Dio e intanto odia il prossimo, è un bugiardo, inganna se stesso ed è inutile la sua religiosità*”. Gesù Cristo inculca spesso, e con forti parole, il dovere di amare il nostro simile; espressamente comanda di voler bene anche a coloro che ci fanno del male: “*Amate i vostri nemici, fate del bene a chi vi fa del male, pregate per quelli che vi perseguitano. Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro che è nei Cieli, il quale fa splendere il suo sole sui buoni e sui cattivi e manda la pioggia sui giusti e sui malvagi... se non perdonerete con tutto il cuore al vostro fratello, neppure il Padre vostro celeste perdonerà i vostri peccati... siate misericordiosi e troverete misericordia... Con la misura con la quale avrete misurato agli altri sarà misurato a voi... E se tu stai per fare un offerta a Dio e ti ricordi che il tuo fratello qualche cosa contro di te, lascia l'offerta ai piedi dell'altare, va a riconciliarti col tuo fratello e poi ritorna a fare l'offerta. Diversamente non sarà accettato il tuo dono... Quando pregate, dite così: Padre nostro,... rimettiamo ai nostri debitori*”. Gesù dunque insegna non solo a non odiare, ma anzi ad amare chi ci fa del male. Dall'alto della Croce ha dato l'esempio più luminoso della carità, pregando per i suoi crocifissori: “*Padre, perdona loro, perchè non sanno quello che fanno!*”. Gesù comanda il perdono e l'amore; e gli uomini invece si danno all'odio. Quanti rancori, quante vendette, quante lotte nella società e nelle famiglie! Il Cuore di Gesù resta gravemente offeso per tante iniquità ed è necessario ripararlo. Questo quinto venerdì ha il compito di riparare gli odi e di ottenere a tante anime la forza di perdonare le offese ricevute. Ma prima di riparare per gli altri, conviene che noi stessi siamo in pace con tutti. È tanto facile data la debolezza umana, nutrire rancore ed avversione. Le occasioni non mancano, né in famiglia né fuori. Dice un proverbio: “*Fratelli, coltelli. Amici, nemici. Parenti, serpenti. Vicini, assassini*”. Sono proprio queste categorie di persone che sono causa di odi. Intanto bisogna perdonare; occorre dimenticare le offese; è doveroso corrispondere al saluto; non si perda tempo a fare qualche visita di rappacificazione. Come gode Gesù a vedere un'anima generosa, che perdona qualunque offesa! Diamo dunque a Gesù la prova dell'amore. Egli ci ricambierà con l'abbondanza della sua pace. Il rancore apporta all'anima il turbamento e l'amaressa, mentre il perdono arreca la calma e la gioia pura. A un generoso perdono segue un aumento di grazia. Dopo che Giovanni Gualberto perdonò all'uccisore di suo fratello, ottenne la grazia di farsi Santo. Chi aspetta grazie dal Sacro Cuore, perdoni subito e ripari il passato.

Fioretto: perdonare le offese per amore di Gesù e fare la pace con coloro verso i quale abbiamo nutrito rancore.

Preghiera: recitare ogni giorno della settimana 5 Padre nostro, Ave Maria, Gloria, in onore delle cinque Piaghe, per coloro che durante la vita ci hanno offeso.

Recitare prima di ricevere la Comunione Eucaristica:

O Dio infinitamente santo e misericordioso, io ti amo e ti adoro. Mi prostro umilmente alla tua presenza e ti offro tutti gli atti di adorazione, di riparazione e di ringraziamento delle anime che ti amano.

Ti offro in special modo la santa Comunione che sto per ricevere e l'olocausto perfetto del tuo Divin Figlio, che si immola sugli altari in tutti gli angoli della Terra, in tutti gli istanti di questo giorno. Ricevi, o Divin Padre, quel Sangue purissimo in riparazione degli oltraggi di coloro che nutrono odio e rancore verso il prossimo; cancella le loro colpe e fa' loro misericordia. Padre, infinitamente buono, unisco a questo santo Sacrificio tutto quello che faccio di bene ed intendo riparare i peccati di odio delle tue creature. Padre mio, ricevi il mio desiderio di consolarti; e poiché anche io sono miserabile, ti offro i meriti di Gesù, Redentore del genere umano, per soddisfare alla tua divina giustizia tanto offesa dall'odio che regna nel mondo.

Padre nostro

Eterno Padre, perdona i miei peccati come io perdono chi mi ha offeso.

Gloria

Eterno Padre, ti offro l'immensa carità di Gesù Cristo, in riparazione delle mancanze di carità.

Gloria

Eterno Padre, per il perdono che Gesù diede ai crocifissori, distruggi l'odio nel cuore dei tuoi figli.

Gloria

Eterno Padre, ti offro le Piaghe di Gesù Cristo per sanare le piaghe dei cuori vittime dell'odio.

Gloria

Sacro Cuore di Gesù, benedici chi mi ha fatto del male.

Gloria

Sacro Cuore di Gesù, benedici chi ha parlato male di me.

Gloria

Sacro Cuore di Gesù, benedici chi ha pensato male di me.

Gloria

Sacro Cuore di Gesù, sii misericordioso col mio prossimo, come sei misericordioso con me.

Gloria

SESTO VENERDÌ RIPARARE I PECCATI CONTRO LA PUREZZA

Lettura:

Dio Creatore ci ha formato di anima e di corpo. L'anima è la parte più nobile di noi e dobbiamo salvarla a tutti i costi. Il corpo, anche se inferiore all'anima, merita il massimo rispetto; perchè è sacro. Se è sacro il Calice della Messa, perchè trattiene per pochi minuti il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo, tanto più lo è il corpo umano, perchè si ciba del Corpo e del Sangue di Gesù con la Comunione; inoltre perchè è stato santificato dalle acque battesimali e dal sacro Crisma e perchè tempio dello Spirito Santo. E come pecca chi profana un vaso sacro, così pecca gravemente chi profana il proprio corpo o quello altrui. Dio, per fare custodire dignitosamente il Corpo alle sue creature, ha dato due comandamenti: "*Sesto: non fornicare*", "*Nono: Non desiderare la persona altrui*". Il Sacro Cuore ama molto la purezza, perchè è l'Agnello che si pasce tra i gigli. Egli ha detto: "*Beati i puri di cuore, perchè essi vedranno Dio!*". La purezza che il Signore esige è differente, cioè secondo il proprio stato. C'è la purezza verginale che deve osservarsi da chi non è legato dal matrimonio, e c'è quella matrimoniale, prescritta agli sposati. Ma quale cura si ha nel mondo di una virtù così nobile? Pare che tutto congiuri contro di essa; tutti vogliono godere, calpestando i divini comandamenti e dimenticando i tremendi giudizi di Dio. Quante offese riceve il Cuore di Gesù a motivo delle disonestà! Egli controlla i pensieri e gli atti umani e li vede anche nella solitudine e nel buio. Se si potesse vedere tutto il cumulo delle disonestà, si resterebbe sbalorditi. Gesù non è insensibile a tante offese ed il suo Cuore resta trafitto. A più di un'anima Egli ha manifestato il suo grande cordoglio, dicendo: "*Il mondo corre alla perdizione!... Sono troppi i peccati d'impurità!... Cerco riparazione per trattenere il mio braccio punitore*". Impegniamoci in questo venerdì a riparare il Divin Cuore di tante miserie morali. Ed innanzi tutto, esaminiamoci se il giglio della purezza in noi sia candido. Chi vive nel matrimonio, può dire sinceramente: Ho la coscienza serena...? I fidanzati possono dire: Non sento rimorso alcuno per il tempo del mio fidanzamento...? Come custodiamo gli occhi? Come teniamo a freno i sensi? Il nostro cuore è impigliato in qualche affetto peccaminoso? Se la coscienza ci rimorde per qualche colpa, prima di riparare il Cuore di Gesù dei peccati altrui, ripariamolo delle nostre colpe; promettiamo di vivere nella massima purezza. Gesù perdona. Gesù dimentica. Vuole però vedere la buona volontà di fuggire le cattive occasioni. Il troncamento di qualche amicizia pericolosa... il tenere a freno le passioni... potrebbe costare dei gravi sacrifici. Ma Gesù richiede ciò, come ha richiesto la vita a Santa Maria Goretti, martire della purezza. Non si pretenda ricevere grazie dal Sacro Cuore, se l'anima è vittima del peccato impuro.

Fioretto: Custodire bene la purezza: nelle azioni, negli sguardi e nei pensieri.

Pregliera: recitare ogni giorno della settimana 5 Padre nostro, Ave Maria, Gloria, in onore delle cinque Piaghe, per riparare il Cuore di Gesù delle disonestà che si commettono nel mondo.

Recitare prima di ricevere la Comunione Eucaristica:

Eterno Padre, io ti offro l'agonia di Gesù nel Getsemani, in riparazione degli affetti peccaminosi.

Gloria

Eterno Padre, io ti offro i dolori che soffrì Gesù nella crudele flagellazione, in riparazione dei peccati di coloro che profanano il sacramento dei Matrimonio.

Gloria

Eterno Padre, io ti offro gli spasimi di Gesù coronato di spine, in riparazione dei cattivi pensieri.

Gloria

Eterno Padre, io ti offro la vergogna subita da Gesù nell'essere spogliato sul Calvario, in riparazione delle immodestie.

Gloria

Eterno Padre, io ti offro la sofferenza di Gesù nell'essere trafitto in Croce, in riparazione dei peccati dei giovani.

Gloria

Eterno Padre, io ti offro gli spasimi dell'agonia di Gesù, in riparazione dei peccati d'orgoglio.

Gloria

Eterno Padre, io ti offro l'amore di Gesù per la purezza, affinché custodiate questa virtù nelle anime innocenti.

Gloria

Eterno Padre, io ti offro la purezza di Maria Vergine, affinché suscitate nel mondo molte anime vergini.

Gloria

Eterno Padre, io ti offro il Sangue dell'Agnello Immacolato in riparazione dei miei peccati.

Gloria

Sacro Cuore di Gesù, confido in Te! (per 3 volte)

SETTIMO VENERDÌ RIPARARE I PECCATI DI SCANDALO

Lettura:

Uno dei peccati più gravi è lo scandalo, perchè per mezzo di esso il male si moltiplica nelle anime. Si chiama scandalo la spinta o l'occasione di fare peccare gli altri. Questo male può farsi eccitando qualcuno al peccato o insegnando a commetterlo. Ordinariamente si chiama scandalo il cattivo esempio in fatto di moralità. Il mondo è un ammasso di scandali e Gesù Cristo ha pronunziato un terribile "guai" contro di esso: Guai al mondo, per i suoi scandali! È impossibile che lo scandalo non avvenga; ma guai all'uomo per colpa del quale avverrà lo scandalo! E perchè Gesù Cristo si dimostra così rigoroso a questo riguardo? Perchè lo scandaloso è un omicida spirituale. Gesù ha dato il suo Sangue per salvare le anime e lo scandaloso glielo ruba, rendendo inutile a loro il frutto della Redenzione. Lo scandalo dato ai piccoli è un delitto maggiore, tanto che Gesù ha esclamato: "Guai a chi scandalizza uno di questi piccoli, che credono in me! Sarebbe meglio che si legasse al collo dello scandaloso una macina da mulino e fosse precipitato nel profondo del mare!". Quanti scandali intanto avvengono giornalmente. A quante anime innocenti si insegna la immoralità! Quanti perfidi suggerimenti si danno anche a coloro che vorrebbero mantenersi sulla retta via! Chi è stato scandalizzato, facilmente persevera nell'offesa di Dio ed a sua volta sarà di scandalo agli altri, e questi ad altri ancora. Il Cuore di Gesù è ferito dalle offese degli uomini e specialmente dallo scandalo. Si facciano in questo settimo venerdì atti di riparazione in proposito. Preghiamo affinché sia ridotto il numero di questi infelici e perchè si convertano coloro che sono stati vittima dello scandalo. Non è forse capitato anche a noi, nell'infanzia o nella giovinezza, di avere ricevuto il veleno dello scandalo? Preghiamo per gli sventurati che ci hanno ferito l'anima. E non può darsi che anche noi, in un momento di passione e di accecamento morale abbiamo dato scandalo a qualche anima? Che cosa ci resta a fare? Piangere a lacrime di sangue il male commesso e riparare adeguatamente. La riparazione è un grave obbligo. Convieni dunque mettere in atto tutti i mezzi, di cui siamo capaci. Hai tu forse dato scandalo a qualche persona? Prega spesso per essa. Invoca la divina misericordia sopra di lei e

sopra di te! Il tuo cattivo esempio ed il tuo pessimo parlare hanno rovinato quell'anima?... Pensa ora a richiamarla al bene con il tuo esempio ed i tuoi consigli. Non dimenticare che l'anima da te scandalizzata, facilmente avrà scandalizzato altre. Tu devi riparare, salvare anime più che puoi, svolgendo un vero apostolato nel mondo. Chi ha salvato un'anima, ha predestinato la sua per il Paradiso; e chi ha scandalizzato un'anima, se non ripara, deve temere di aver destinata la sua all'inferno.

Fioretto: Se qualche persona o qualche famiglia sono motivo di **peccato** o di **scandalo**, per amore del Cuore di Gesù, **troncare con essa ogni relazione**.

Preghiera: recitare ogni giorno della settimana 5 Padre nostro, Ave Maria, Gloria, in onore delle cinque Piaghe, per riparare il Sacro Cuore degli scandali che ricevono i piccoli.

Recitare prima di ricevere la Comunione Eucaristica:

Signore, *abbi pietà di noi.*

Gesù Cristo, *abbi pietà di noi.*

Signore, *abbi pietà di noi.*

Gesù Cristo, *ascoltaci.*

Gesù Cristo, *esaudiscici.*

Padre Celeste, Dio, *abbi pietà di noi.*

Figlio, Redentore del mondo, Dio, *abbi pietà di noi.*

Spirito Santo, Dio, *abbi pietà di noi.*

Santa Trinità, un solo Dio, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, Figlio dell'Eterno Padre, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, formato dallo Spirito Santo nel seno di Maria Vergine, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, sostanzialmente unito al Verbo di Dio, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, maestà infinita, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, tabernacolo dell'Altissimo, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, abitazione di Dio e porta del Cielo, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, fornace ardente di carità, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, ricettacolo di giustizia e d'amore, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, pieno di bontà e d'amore, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, abisso di ogni virtù, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, degnissimo di ogni lode, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, re e centro di ogni cuore, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, in cui risiede ogni pienezza della Divinità, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, in cui il Padre si è compiaciuto, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, della cui pienezza noi tutti abbiamo partecipato, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, desiderio dei colli eterni, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, paziente e pieno di molta misericordia,

Cuore di Gesù, ricchezza per tutti quelli che ti invocano, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, sorgente di vita e di santità, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, propiziatore per i nostri peccati, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, fatto ubbidiente sino alla morte, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, saturato di obbrobri, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, afflitto per i nostri peccati, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, trapassato dalla lancia, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, fonte di ogni consolazione, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, nostra vita e conciliazione, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, vittima dei peccatori, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, salute di chi spera in voi, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, speranza dei moribondi, *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù, delizia di tutti i Santi, *abbi pietà di noi.*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, perdonaci, Signore!

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, ascoltateci, Signore!

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbiate pietà di noi!

Padre nostro

Cuore di Gesù, mite ed umile di cuore, rendi il nostro cuore simile al tuo!

OTTAVO VENERDÌ RIPARARE I CATTIVI DISCORSI

Lettura:

Davanti al tribunale di Dio bisognerà dar conto di tutto ciò che si è fatto durante la vita. Il Giudice Divino domanderà ragione anche delle parole. Nel Vangelo si legge: *“Di ogni parola oziosa che gli uomini avranno detta, mi daranno conto di essa nel dì del giudizio”*. Quante parole si dicono nel mondo! Ma tutto ciò che si dice, è giusto e santo? E se Gesù giudicherà le parole oziose, cioè quelle che si dicono con indifferenza, come non dovrà giudicare le parole immorali e i discorsi disonesti? Sono discorsi disonesti o immorali quelle conversazioni su argomenti delicati di purezza, fatte per ridere e per scherzare, ovvero per dilettersi di ciò che Dio proibisce. Ordinariamente tengono questi discorsi coloro che sono ingolfati nell’impurità, perchè come dice Gesù: *“La bocca parla dell’abbondanza del cuore”*. Quando in un cuore regna l’impurità, anche le parole, gli sguardi e gli scherzi tendono al male. Il cattivo discorso è per lo più un vero peccato. Non giova dire: *“Ormai siamo grandi!... Certe cose si conoscono già!... Coloro che ascoltano ne sanno più di me!...”*. Purtroppo, il parlare disonesto è la piaga della società. Nei ritrovi, nelle conversazioni private, negli uffici, sulle vetture, nelle famiglie... ovunque dilaga questo peccato. Il Cuore di Gesù, amante e custode della purezza delle anime, rimane offeso da tante colpe. Ogni discorso cattivo è come una spina acuta che ferisce il suo Cuore. Chi deve consolarlo? I suoi devoti. In questo venerdì si abbia l’intenzione di riparare il Divin Cuore delle offese che riceve da coloro che parlano sboccatamente. Che non avvenga anche a noi, anime riparatrici, la disgrazia di cadere in questo peccato! Non esca mai dalla nostra bocca la parola indecente, la frase equivoca, ovvero il discorso immorale. Se per il passato abbiamo peccato, non sia più per l’avvenire. Ricordiamo che deve essere pura quella lingua, che deve mettersi a contatto con Gesù Sacramentato. Non ascoltiamo mai volentieri il cattivo parlare che altri ardissero tenere alla nostra presenza; ascoltarlo con piacere costituisce già una colpa. Abbiamo il dovere d’impedire, nei limiti del possibile e con modi opportuni, il discorso immorale, rimproverando chi avesse la sfacciataggine di farlo davanti a noi. Il demonio che spinge al cattivo parlare i suoi servi, infonde la paura ed il rispetto umano nei buoni, affinché lascino parlare senza interrompere. Si superi dunque la paura della critica altrui e si richiami con energia chi parlasse senza ritegno. Si dirà: *“Mi pare di mancare di rispetto a dare un rimprovero e temo di perdere l’amicizia!”*. Non è così! Chi parla scandalosamente, non merita rispetto, anzi merita disprezzo, perchè offende la dignità di chi ascolta. Perdere l’amicizia di una persona immorale è un bene, non già un male. Chi è ripreso energicamente, difficilmente si permetterà di parlare sboccatamente. Se dopo un giusto rimprovero qualcuno riderà alle nostre spalle, dandoci del bigotto o del santocchio, conviene restare contenti, pensando: *“Ho compiuto il mio dovere! Ho dato gloria a Dio! Ho impedito l’opera di satana! Ho guadagnato un premio per il Cielo!”*.

Fioretto: fuggire la conversazione immorale e rimproverare chi parlasse scandalosamente.

Preghiera: recitare ogni giorno della settimana 5 Padre nostro, Ave Maria, Gloria, in onore delle cinque Piaghe, in riparazione delle offese che riceve Gesù a motivo dei discorsi scandalosi.

Recitare prima di ricevere la Comunione Eucaristica:

O Gesù, Dio d’infinita bellezza, io mi presento a Te umilmente, riconoscendo la mia indegnità. Tu vuoi venire nel mio povero cuore per riposarti. Troppo, o Gesù, sei offeso nel mondo ed io voglio ripararti delle amarezze che ti cagionano i cattivi discorsi. Vorrei poter avere il Cuore della Vergine Santissima, per riceverti degnamente. Ma Tu che non disdegnasti la grotta di Betlem, vieni nel mio cuore desideroso di consolarti. Quante anime, o Gesù, dopo di aver apprestata la lingua al Banchetto Eucaristico per ricevere le tue Carni Immacolate, dopo qualche tempo ritornano ad imbrattare la stessa lingua con il cattivo parlare! Perdona, o Signore; perdona queste povere anime! E perdona anche le mie colpe, perchè anche io ti ho offeso con queste miserie! Ma ti prometto, o Gesù, che d’ora innanzi io voglio custodire la mia lingua e servirmi di essa per lodarti e farti amare! Vergine purissima, ottienimi con questa santa Comu-

nione un orrore grande al cattivo parlare! Fa' che in ogni istante della mia vita si sciogla dal mio cuore un inno di amore verso Gesù, centro dei cuori e perla dell'amore. Amen!

Dire tre volte:

Perdona, o Signore, al tuo popolo! Non vendicarti di noi in eterno!

Padre nostro

Ave Maria

Gloria

Ti voglio tanto bene, o Gesù mio, che tanto degno sei di essere amato!

Vorrei morir per Te, mio caro Dio, che di morir per me non hai sdegnato!

Amor ti ha vinto e ti trattiene l'amore nell'umile Ostia, o grande mio Signore, ed è il tuo Cuore sì tenero e sì forte che sprezza per mio amor dolore e morte!

NONO VENERDÌ RIPARARE PER LA STAMPA CATTIVA

Lettura:

Come il corpo ha bisogno del pane, così la mente dell'istruzione. Se il cibo è sano, giova alla salute; se è avvelenato, apporta la morte. Così per l'istruzione. Se i libri che si leggono sono buoni, portano luce alla mente e conforto al cuore; se invece sono cattivi, guastano a mente e deturpano i costumi. Come si fa a sapere se la stampa è buona ovvero cattiva? Dagli argomenti che tratta e dalla maniera di trattarli. È cattivo il libro che parla male della santa religione, del Papa, dei sacerdoti e di quello che Gesù ha insegnato. È pure cattivo il libro che tratta di argomenti indecenti o tendenti alla disonestà. Oggi nel mondo si legge molto. Tutta la stampa che va, in giro; è pura e santa? Tutt'altro! La grande maggioranza della stampa moderna è cattiva e sovente pessima. Gli scrittori sanno che il libro indecente è letto con più avidità degli altri, perchè accarezza le passioni; quindi per amore del guadagno non si fanno scrupolo di seminare il fango morale. Chi potrebbe misurare l'enormità dei male che produce un libro cattivo? Quanti pensieri cattivi suscita! Quante spinte all'impurità! E non è soltanto nel romanzo cattivo il veleno, ma anche nella rivista indecente e nel periodico. Ogni libro cattivo che circola, è una nuova ferita al Cuore di Gesù, perchè le anime si guastano e si avviano alla eterna perdizione. O caro Gesù; come deve essere amareggiato il tuo amorosissimo Cuore alla vista dei peccati che si commettono a motivo della cattiva lettura: noi vogliamo prendere parte al tuo dolore e vogliamo consolarti! Le anime devote del Sacro Cuore devono odiare la stampa perversa, diversamente a nulla gioverebbe questa devozione. Poichè è peccato leggere il libro cattivo, il prestarlo, il consigliarlo ed anche il tenerlo conservato, promettiamo a Gesù di distruggere la stampa cattiva, che eventualmente si trovasse in famiglia. Bisogna distruggerla e subito, senza rimpiangere il prezzo del libro. L'anima nostra a Gesù è costata il suo Sangue ed è giusto che noi facciamo qualche sacrificio per salvarla. Quanti pretesti suggerisce il demonio per impedire la distruzione dei libri immorali! Non si dia ascolto a lui. È meglio mettere, nel fuoco un libro, anzichè andare a bruciare eternamente nell'inferno. Ogni romanzo cattivo che si distrugge, è un demonio che si toglie dalla circolazione. Leggiamo libri buoni! Nessuna famiglia sia priva del libro d'oro, che è il Vangelo. La vita dei Santi, specialmente dei Santi più contemporanei, quanta luce porta all'anima! Quando le occupazioni lo permettono, alla sera e nei giorni festivi, si legga qualche pagina spirituale. Per mezzo della buona lettura tanti peccatori si sono convertiti, altri si sono fatti Santi ed altri si sono dati ad una vita di maggior perfezione.

Fioretto: distruggere al più presto la stampa cattiva che si trovasse in famiglia.

Preghiera: recitare ogni giorno della settimana 5 Padre nostro, Ave Maria, Gloria, in onore delle cinque Piaghe, per riparare il Cuore di Gesù dei peccati che produce la stampa cattiva.

Recitare prima di ricevere la Comunione Eucaristica:

Dall'oblio e della ingratitudine degli uomini, *noi ti consoleremo, o Signore!*

Del tuo abbandono nel Santo Tabernacolo, *noi ti consoleremo, o Signore!*

Dei delitti dei peccatori, *noi ti consoleremo, o Signore!*

Dell'odio degli empi, *noi ti consoleremo, o Signore!*

Delle bestemmie che si vomitano contro di Te, *noi ti consoleremo, o Signore!*
 Degli insulti fatti alla tua Divinità, *noi ti consoleremo, o Signore!*
 Dei sacrilegi con i quali si profana il tuo Sacramento d'amore, *noi ti consoleremo, o Signore!*
 Delle immodestie e delle irriverenze commesse alla tua adorabile presenza, *noi ti consoleremo, o Signore!*
 Dei tradimenti dei quali Tu sei adorabile vittima, *noi ti consoleremo, o Signore!*
 Della freddezza del maggior numero dei tuoi figli, *noi ti consoleremo, o Signore!*
 Del disprezzo che si fa dei tuoi inviti d'amore, *noi ti consoleremo, o Signore!*
 Delle infedeltà di coloro che si dicono tuoi amici, *noi ti consoleremo, o Signore!*
 Della nostra resistenza alle tue grazie, *noi ti consoleremo, o Signore!*
 Delle nostre proprie infedeltà, *noi ti consoleremo, o Signore!*
 Dell'incomprensibile durezza dei nostri cuori, *noi ti consoleremo, o Signore!*
 Dei nostri lunghi indugi nell'amarti, *noi ti consoleremo, o Signore!*
 Della nostra tiepidezza nel tuo santo servizio, *noi ti consoleremo, o Signore!*
 Dell'amara tristezza che ti reca la perdita di tante anime, *noi ti consoleremo, o Signore!*
 Del tuo lungo aspettare alla porta dei nostri cuori, *noi ti consoleremo, o Signore!*
 Degli amari rifiuti di cui sei abbeverato, *noi ti consoleremo, o Signore!*
 Dei tuoi sospiri d'amore, *noi ti consoleremo, o Signore!*
 Delle tue lacrime d'amore, *noi ti consoleremo, o Signore!*
 Della tua prigionia d'amore, *noi ti consoleremo, o Signore!*
 Del tuo martirio d'amore, *noi ti consoleremo, o Signore!*

Preghiamo:

O Divin Salvatore Gesù, che ti siete lasciato sfuggire dal tuo Cuore questo doloroso lamento. “*Ho cercato consolatori e non ne ho trovati!*”, degnati di gradire il debole tributo delle nostre consolazioni, ed assistici potentemente con l'aiuto della tua grazia, che per l'avvenire schivando più tutto ciò che potrebbe dispiacerti, ci mostriamo in tutto e per sempre tuoi devoti figli. Amen

DECIMO VENERDÌ RIPARARE I DIVERTIMENTI MONDANI

Lettura:

Dio non proibisce il divertimento lecito, perchè lo svago è necessario nella vita. Molti però credono che non è possibile divertirsi, senza darsi in balia alle passioni. I divertimenti che il mondo presenta, specialmente in questi tempi, sono in maggioranza cattivi o per lo meno assai pericolosi. Le sale cinematografiche sono assiegate; gli spettatori sono avidi di godere. Siccome per lo più i film sono immorali, o tendenti all'immoralità, chi può contare i peccati di pensiero e di desiderio che si compiono durante uno spettacolo? E la televisione nelle famiglie di quanti disastri morali è causa! E che dire dei balli moderni, che sono suscitati dal demonio per la rovina spirituale? L'incauta gioventù vuol divertirsi ed il nemico delle anime approfitta per far macchiare il giglio della purezza. Quante colpe si possono commettere nelle serate di ballo e nei veglioni! Nel periodo estivo si corre al mare. Non è tanto il bisogno che spinge i più alla spiaggia, quanto la voglia di divertirsi. Se uno sguardo cattivo volontario è un'offesa alla Divina Maestà, quante offese riceve il Signore durante la stagione balneare? Uomini e donne, grandi e piccoli, in costume che suole essere scostumato, trascorrono le lunghe ore in ozio... e intanto si moltiplicano i peccati di scandalo, i discorsi osceni, gli sguardi illeciti, i pensieri e i desideri cattivi. Tutta questa nefandezza si ripercuote nel Cuore di Gesù, il quale è costretto a dire, come un giorno nel Getsemani: “*L'anima mia è triste sino alla morte!*”. Gesù durante l'agonia del Getsemani si rivolse agli Apostoli per conforto, dicendo: “*Vegliate e pregate!*”. Ora si rivolge ai suoi devoti per essere consolato. Ripariamo il Cuore di Gesù, pregando per tanti ciechi, che corrono pazzamente dietro ai fallaci piaceri della vita e promettiamo di non imitare la condotta di costoro. Divertirsi sì, ma senza offendere Dio, calpestando la sua legge. Non si vada mai ad uno spettacolo cinematografico, senza essere sicuri della sua moralità; questo si ottiene previa informazione o dietro assicurazione del semaforo cinematografico. Se durante uno spettacolo ci fossero delle sorprese, ci si dovrebbe alzare ed uscire dalla sala. Meno si va a tali divertimenti e più serena resta l'anima. È necessario un po' di rigore verso i giovani perchè non vadano spesso al cinema. Questo divertimento a poco a poco li guasterà. Ci pensino bene i genitori! Chi

coltiva la devozione al Sacro Cuore, non sia amante delle serate di ballo. Non si dimentichi che la danza promiscua, specialmente la moderna, è il vero spasso del diavolo e che non si può accontentare Gesù e Satana, poichè nessuno può servire a due padroni. Nella stagione balneare, se è necessaria la cura del mare, ci si vada con tutte le precauzioni suggerite dalla retta coscienza, senza lasciarsi trascinare dalla corrente dei cattivi. Che non si vada al mare per pulire il corpo e rinfrescarlo e contemporaneamente per imbrattare l'anima di fango e prepararsi il fuoco eterno. Non si dica: "Il mondo è fatto così! Prendiamo i divertimenti che esso ci offre!". Bisogna adattarsi ai tempi, poichè Gesù ha detto solennemente: "*Guai al mondo per gli scandali!*", cioè: "Guai a coloro che seguono le direttive perverse del mondo!".

Fioretto: privarsi dei divertimenti, dove ci sia pericolo di offendere Gesù, ed esortare gli altri a fare altrettanto.

Preghiera: recitare ogni giorno della settimana 5 Padre nostro, Ave Maria, Gloria, in onore delle cinque Piaghe, in riparazione dei peccati che si fanno nei cinema, nelle danze e nelle spiagge.

Recitare prima di ricevere la Comunione Eucaristica:

Peccati mai più!
 Son lance crudeli per il Cuor di Gesù.
 Ai balli non più!
 Ballando calpesti il Cuor di Gesù.
 Sconcezze non più!
 Sono fiele, sono mirra per il Cuor di Gesù.
 Scollatura non più!
 Se amica vuoi esser del Cuor di Gesù.
 I film cattivi non più!
 Il film cattivo trafigge Gesù.

O Cuore di Gesù, saturato di obbrobri, accetta questa santa Comunione in riparazione delle offese che ti recano coloro che si danno ai divertimenti mondani. Anche io un giorno ti davo simili dispiaceri e mi univo misticamente ai soldati che ti flagellavano alla colonna. Ora provo tanto dolore e non voglio rinnovarti più simili pene. Accetta la mia povera riparazione! Come un giorno la Veronica asciugò il tuo volto intriso di Sangue, così voglio oggi asciugare le lacrime che ti fanno versare miriadi di anime nei divertimenti mondani e non si accorgono di essere in errore! La felicità sei Tu! Io ho provato, o Gesù, questa felicità quando ho pianto i miei peccati ai tuoi piedi come la Maddalena ed quando ti ho ricevuto con fede ed amore nel Santissimo Sacramento. Vieni ancora una volta nel mio povero cuore! Riposati in me! Con questa Comunione vorrei distruggere i peccati di migliaia di anime e dare così conforto a Te, adorabilissimo Cuore di Gesù. Amen!

UNDICESIMO VENERDÌ RIPARARE LA PROFANAZIONE DEI GIORNI FESTIVI

Lettura:

Dio è geloso del suo giorno. Ha messo un comandamento nel Decalogo, facendolo precedere da una parola significativa "*Ricordati di santificare le feste*", cioè: ricordati, non dimenticarlo. Il Signore vuole essere onorato sempre, ma specialmente nel suo giorno. Eppure il giorno festivo è quello in cui la Dio è più offeso. Il lavoro è un dovere; chi lavora, dà gloria a Dio. Nella domenica e nelle feste comandate chi lavora senza una ragione vera e propria forte, è in peccato grave. Quanta gente attende al lavoro nella festa! Quanto dispiacere si dà al Signore! Chi tralascia la santa Messa durante la settimana, cioè nei giorni feriali, non offende Dio. Chi trascura di assistere al santo Sacrificio nella festa, se non c'è un grande impedimento, commette una grave colpa. E quanti milioni di anime tralasciano la Messa alla domenica! Nei giorni feriali si bada più al lavoro che agli spassi. A fine di giornata, dopo un po' di moderato sollievo si suole andare a riposo. Nella festa invece, poichè la maggior parte delle persone non lavora, il tempo si suole occupare in divertimenti mondani, nei quali è tanto facile offendere Dio. Un altro peccato facile da commettere nei giorni festivi, è la profanazione del Tempio. Se Dio è geloso del suo giorno, non lo è meno della sua casa. Di solito la profanazione delle chiese non avviene nei giorni feriali, perché ci entrano poche persone. Nei giorni di festa le chiese, almeno in certe ore, sono popolate. Ma quante

mananze di riverenza a Dio! Chi passa davanti al santo Tabernacolo e non si inginocchia; chi durante la Messa chiacchiera e ride; tante donne vanno in chiesa più per essere guardate che per pregare e stanno a capo scoperto e vestite con poco decenza; tanti altri, uomini e donne, vanno in chiesa per amoreggiare, con scandalo dei buoni. E Gesù che cosa fa? Il Divin Cuore, che tutto osserva, si affligge. La sua divina giustizia vorrebbe agire, come agì un giorno nel Tempio di Gerusalemme quando scacciò i profanatori; ma la sua infinita misericordia lo trattiene. Quanti peccati dunque si fanno nei giorni festivi! Si ripari il Cuore di Gesù di tante iniquità! Le anime pie si dedichino ogni festa a questa riparazione ed eccone la maniera pratica. Oltre alla Messa prescritta, si ascolti, potendo, un'altra Messa per coloro che la tralasciano colpevolmente. Tutte le opere buone della domenica si offrano a Dio in riparazione della profanazione festiva, cioè a tale fine si indirizzi la Comunione, il Rosario, le altre pratiche di pietà ed i sacrifici. Come è gradita a Dio questa riparazione! Questo undicesimo venerdì è diretto a tale scopo. Non basta riparare, occorre anche promettere al Cuore di Gesù di santificare la festa. I devoti del Divin Cuore si adoperino perché santifichino il giorno del Signore. Non si dimentichi che coloro i quali osservano bene il terzo comandamento del Decalogo, sono benedetti da Dio in particolare modo e non solo negli affari spirituali, ma pure sovente nei temporalì.

Fioretto: Fare attenzione affinché in famiglia nessuno profani il giorno festivo.

Pregiera: recitare ogni giorno della settimana 5 Padre nostro, Ave Maria, Gloria, in onore delle cinque Piaghe, per riparare i peccati che si commettono nel giorno festivo.

Recitare prima di ricevere la Comunione Eucaristica:

Litanie del Preziosissimo Sangue

Signore, *abbi pietà di noi.*

Gesù Cristo, *abbi pietà di noi.*

Signore, *abbi pietà di noi.*

Gesù Cristo, *ascoltaci.*

Gesù Cristo, *esaudiscici.*

Padre Celeste, che siete Dio, *abbi pietà di noi.*

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio, *abbi pietà di noi.*

Spirito Santo, che sei Dio, *abbi pietà di noi.*

Santissima Trinità, un solo Dio, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, ministro di pace, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, splendore del Paradiso, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, medicina dei peccatori, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, liberazione delle anime del Purgatorio, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, conforto dei moribondi, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, balsamo di ogni ferità, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, dono del Divin Padre, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, trionfo della Chiesa, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, amore del Padre Eterno, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, sangue della Vergine Madre, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, profumo dei vergini, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, unzione dei sacerdoti, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, vigore di giovinezza, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, candore dell'altare, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, salvezza delle anime, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, cibo delle anime, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, luce del mondo, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, forza dei martiri, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, difesa in ogni pericolo, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, ristoro dello spirito e dei cuori,

Sangue preziosissimo di Cristo, bevanda degli eletti, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, germinatore e tesoro dei vergini, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, difesa negli assalti del demonio, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, sostanza dei sofferenti, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, linfa del divin amore, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, rocca di salvezza, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, redenzione dei mondo, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, corona della Chiesa, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, prezzo del nostro riscatto, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, sorgente della grazia, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, vasca di salute, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, rifugio dei poveri peccatori, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, fonte di mitezza e di ogni virtù, *abbi pietà di noi.*

Sangue preziosissimo di Cristo, gaudio eterno dei Paradiso, *abbi pietà di noi.*

Sangue dolcissimo di Cristo, abbia pietà di noi e del mondo intero!

Agnello di Dio, che togli i peccati dei mondo, perdonaci, o Signore

Agnello di Dio, che togli i peccati dei mondo, esaudisci, o Signore!

Agnello di Dio, che togli i peccati dei mondo, abbia pietà di noi, o Signore!

DODICESIMO VENERDÌ RIPARARE I DELITTI

Letture:

La vita è dono di Dio e si deve rispettare, in sè e negli altri. Guai a chi la tronca per colpa propria! Il quinto comandamento “*Non ammazzare*” è tra i più importanti del Decalogo. Mancare a questo ordine di Dio, significa meritare i suoi più gravi castighi. Basta ricordare la grande punizione che ebbe Caino, quando uccise il fratello Abele. L’omicidio volontario è uno dei quattro peccati che gridano maggiormente vendetta al cospetto di Dio. Quanta pena ricevere il Cuore di Gesù, quando si compie qualche delitto! E di questi misfatti quanti se ne consumano ogni giorno! Basta entrare nelle prigioni, per convincersi del grande numero degli assassini. E leggendo i giornali, di quanti delitti efferati si viene a conoscenza! E Gesù stesso non è stato ucciso dai carnefici? Non soltanto il Cuore di Gesù è gravemente offeso a motivo delle uccisioni, ma anche per lo spargimento del sangue umano. Chi può enumerare le risse che ogni giorno possono capitare e conseguenti percosse e ferimenti? Bisognerebbe trovarsi in qualche grande ospedale, per restare inorriditi alla vista di tanti infelici, ricoperti di ferite. Tuttavia i più grandi assassini non sempre sono chiusi nella prigione, come i più grandi ladri non sono quelli che stanno nelle galere. Se dovessero andare in prigione tutti coloro che tolgono la vita ai bambini prima che vedano la luce, bisognerebbe moltiplicare le carceri ed allora vi si vedrebbero più donne che uomini. Uccidere un bambino di pochi mesi, anzi di un giorno o di un’ora dopo che Dio l’ha creato, è delitto maggiore che togliere la vita ad una persona adulta. La santa Chiesa colpisce di scomunica chi opera questo misfatto ed anche chi lo consiglia o vi coopera. E perchè uccidere un bambino prima che veda la luce è peccato più grave degli altri delitti? I motivi sono diversi. Un adulto che viene ucciso, avrà fatto qualche mancanza o avrà provocato l’avversario; il bambino invece è innocente del tutto. Un uomo maturo, che venga assalito, potrebbe difendersi; il bambino è nell’impotenza. Un adulto ucciso potrebbe andare in Paradiso, perchè è stato battezzato; il bambino non può andare in Cielo, perchè senza Battesimo. Il numero dei bambini uccisi prima del Battesimo, è così grande da far paura. Di solito gli assassini dei piccoli sono i genitori. Quante madri di famiglia, che frequentano forse la Chiesa, hanno le mani macchiate del sangue innocente e forse sono colpevoli non di un delitto, ma di parecchi! Il Cuore di Gesù davanti a tanti delitti, certamente sanguina e chiede riparazione. Questo dodicesimo venerdì serve di conforto a Gesù. Domandiamo perdono al Divin Cuore, a nome di tutti i sanguinari. Che perdoni e che dia il rimorso ai colpevoli, affinchè piangano i loro delitti e non li ricommettano più! Tu, o Gesù, che hai sparso il tuo Sangue per l’umanità, ripara il Divin Padre! Lava con il tuo Sangue ogni iniquità! Una sola goccia del tuo preziosissimo Sangue può cancellare tutti i delitti dell’umanità.

Fioretto: dire spesso: “Eterno Padre, ti offro il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo, in riparazione dei miei peccati e di quelli dell’umanità”.

Preghiera: recitare ogni giorno della settimana 5 Padre nostro, Ave Maria, Gloria, in onore delle cinque Piaghe, per la conversione di coloro che stanno nelle carceri.

Recitare prima di ricevere la Comunione Eucaristica:

Sui grani grandi della corona del Rosario:

Eterno Padre, eterno amore, vieni a noi con il tuo amore e distruggi nel nostro cuore tutto ciò che ti dà dolore.

Padre nostro

Sui grani piccoli della corona del Rosario:

Eterno Padre, io ti offro per il Cuore Immacolato di Maria, il Sangue di Gesù Cristo, in riparazione dei delitti del mondo.

Al termine di ogni decina:

Gloria

**TREDICESIMO VENERDÌ
RIPARARE LE INGIUSTIZIE**

Lettura:

La regola per amare il prossimo è: non fare agli altri ciò che non vorremmo fosse fatto a noi. Se il mondo è pieno di ingiustizie, lo si deve alla violazione di questo grande precetto. Si deve rispettare la roba altrui, senza appropriarsi ingiustamente di alcuna cosa del prossimo. Eppure, quanti furti si fanno! E non mancano su questo punto soltanto i così detti *ladri di professione*, ma sono veri ladri tutti quelli che fanno ingiustizie nelle vendite e nelle compere, che alterano la merce, che trattengono il denaro altrui ricevuto per sbaglio, che trascurano di pagare i debiti, che non danno il giusto stipendio agli operai, che esigono troppo interesse dal denaro prestato, che non restituiscono la roba trovata. Gravi ingiustizie si commettono nel far perdere l'impiego a onesti padri di famiglia, nel testimoniare il falso a danno di qualcuno, nell'inculpare innocentemente gli altri, nei rendere pubblica una mancanza importante che sia ancora segreta. Le ingiustizie del mondo sono innumerevoli. Il Sacro Cuore di Gesù risente gli effetti di tanti mancamenti e sente intensificarsi i dolori della Passione. Questo tredicesimo venerdì di riparazione consola molto il buon Gesù ed i devoti del Sacro Cuore vadano a gara nell'onorarlo e nel soddisfarlo. Diciamogli con fede: "Tu, o Gesù, che sei stato la vittima delle più grandi ingiustizie, perdona e cancella le ingiustizie dell'umanità! Da la forza e la rassegnazione a quanti, vittime della prepotenza, giacciono innocenti in prigione, ed a quanti piangono la perdita del buon nome, vittime della calunnia e dell'odio. O Dio di infinita giustizia, fa' risplendere l'innocenza degli oppressi!". Ripariamo e se occorre correggiamo la nostra condotta. Non ci rimorde per niente la coscienza in fatto di ingiustizie. È necessario correre ai ripari: restituire la roba altrui e restituire il buon nome al prossimo. O restituzione o dannazione! Possiamo dire di essere sempre giusti nei rapporti col prossimo? Non adoperiamo forse due pesi e due misure? Perché non trattiamo il prossimo come noi stessi? Vuoi sapere, o anima, se sei ingiusta? Rifletti! Piacerebbe a te se altri pensassero male sui tuo conto e sospettassero della tua condotta? Non saresti contento. E perché allora tu pensi male degli altri? Sei ingiusto. Avresti piacere se qualcuno portasse ai quattro venti le tue colpe ed i tuoi difetti? Tu non vorresti. E perché tu parli degli altri senza scrupolo, mormorando, criticando? Sei ingiusto. Non è vero che tu desideri essere favorito e trattato con delicatezza? E perché allora non ti presti a favorire gli altri e tratti duramente il prossimo? Sei ingiusto. Ameresti essere deriso o sapere che altri ridono alle tue spalle? No, certamente. E perché deridi il prossimo e lo burli? Sei ingiusto. È giusto colui che tratta gli altri come vorrebbe essere trattato lui stesso.

Fioretto: Non pensare male degli altri, non mormorare e non fare male ad alcuno.

Preghiera: recitare ogni giorno della settimana 5 Padre nostro, Ave Maria, Gloria, in onore delle cinque Piaghe, per riparare il Cuore di Gesù dei peccati d'ingiustizia.

Recitare prima di ricevere la Comunione Eucaristica:

O Gesù dolcissimo, il cui immenso amore per gli uomini viene con tanta ingratitudine ripagato di oblio, di trascuratezza e di disprezzo, ecco che noi, prostrati dinanzi ai tuoi altari, intendiamo riparare con particolari attestazioni di onore le ingiurie con le quali da ogni parte viene ferito dagli uomini il tuo amantissimo Cuore. Memori però che anche noi ci siamo macchiati di tanta indegnità, provandone ora vivissimo dolore, imploriamo anzitutto per noi la tua misericordia, pronti a riparare con volontaria

espiatione, non solo i peccati commessi da noi, ma anche quelli di coloro che, errando dalla via della salute, ricusano di seguire Te come Pastore e si ostinano nella loro infedeltà. E mentre intendiamo espiare tutto il cumulo di così deplorabili delitti, ci proponiamo di riparare in particolare le ingiustizie umane. Potessimo noi lavare con il nostro sangue i peccati! Intanto, come riparazione dell'onore divino conculcato, noi ti presentiamo quella soddisfazione che Tu stesso un giorno offristi sulla Croce al Padre e ogni giorno rinnovi sugli altari, promettendo con tutto il cuore di voler riparare con l'aiuto della tua grazia i peccati nostri ed altrui. Accogli, te ne preghiamo, o benignissimo Gesù, per intercessione della Beata Vergine Maria, questo volontario ossequio di riparazione e conservaci fedelissimi nel rispetto del prossimo, pensando che facciamo a Te quello che facciamo al nostro simile Amen!

Gloria (5)

Eterno Padre, io ti offro le Piaghe di Gesù Cristo, per sanare le piaghe dell'anima mia!

QUATTORDICESIMO VENERDÌ RIPARARE I PECCATI PROPRI E QUELLI DELLA FAMIGLIA

Letture:

Dice la Sacra Scrittura: “*Non dimenticarti dei peccati commessi nel passato*”. Il ricordo delle colpe passate non deve opprimere l'anima, ma deve servire di stimolo a ricorrere a Dio con umiltà e fiducia, pensando che Gesù è padre di Misericordia. Anche se il Cuore di Gesù ha perdonato i nostri peccati, abbiamo noi il dovere di riparare. Dice san Paolo: “*Chi pecca, ritorna a crocifiggere Gesù.*” E quante volte noi abbiamo rinnovato a Gesù la crocifissione! Quanti peccati compiuti nella solitudine! Quanti altri commessi davanti al prossimo, dando il cattivo esempio! Quante persone hanno peccato per colpa nostra, o per istigazione o per consiglio o per non aver noi tolta l'occasione di peccare! Ognuno ripari in questo quattordicesimo venerdì tutto il male operato in vita con i pensieri, con le parole, con le azioni e con ogni specie di omissione. Si dica a Gesù: “*Lava coi tuo Sangue l'anima mia! Brucia nelle fiamme del tuo Cuore ogni mia scelleratezza!*”. Conviene riparare pure i peccati della nostra famiglia. Anche quando una famiglia si dice cristiana, non sempre tutti i suoi membri vivono da veri cristiani. In ogni famiglia si è soliti commettere dei peccati. C'è chi tralascia la Messa la domenica, chi tralascia il Precetto Pasquale; c'è chi porta odio od ha la mala abitudine della bestemmia e del turpiloquio; c'è forse chi vive scandalosamente. Ogni famiglia dunque suole avere un cumulo di peccati da riparare. I devoti del Sacro Cuore prendano l'impegno di questa riparazione. È cosa ottima che questa opera si compia sempre e non soltanto nel corso dei quindici venerdì. Perciò si raccomanda alle anime pie di scegliere un giorno fisso della settimana, in cui fare atti di riparazione per i peccati propri e per quelli della famiglia. “*Una anima può riparare per molte anime!*”, così diceva Gesù alla sua serva Benigna Consolata. Una madre zelante potrebbe riparare, un giorno alla settimana, i peccati dello sposo e dei figli tutti. Una figlia pia potrebbe soddisfare il Sacro Cuore di tutte le colpe che commettono i genitori ed i fratelli. Nel giorno stabilito per questa riparazione si preghi molto, ci si comunichi e si compiano altre opere buone. È lodevole la pratica di far celebrare, quando c'è la possibilità, qualche santa Messa, con l'intenzione di riparare. Come gradisce il Sacro Cuore questi atti di delicatezza e come li ricambia generosamente!

Fioretto: scegliere un giorno fisso, per tutte le settimane, e riparare il Cuore di Gesù dei peccati propri e di quelli della famiglia.

Preghiera: recitare ogni giorno della settimana 5 Padre nostro, Ave Maria, Gloria, in onore delle cinque Piaghe, in riparazione dei peccati della propria famiglia.

Recitare prima di ricevere la Comunione Eucaristica:

O Signore Gesù Cristo, fa che noi imitiamo continuamente gli esempi della tua santa Famiglia, affinché nell'ora della nostra morte ci venga incontro la gloriosa Vergine Maria, Madre vostra, assieme a San Giuseppe, e meritiamo di essere da Te ricevuti nella gloria eterna del Paradiso. O Gesù amorosissimo, che con le ineffabili virtù e con gli esempi della tua vita domestica santificasti la famiglia da Te eletta qui in Terra, guarda pietoso la nostra, che prostrata dinanzi a Te, ti invoca propizio. Assistila benigno, difendila da ogni pericolo, soccorrila nelle sue necessità e dalle grazie di mantenersi costante nell'imitazione della tua santa Famiglia, affinché servendoti fedelmente in Terra, possa poi benedirti in Cielo. Perdona tutti i

peccati che in un momento di debolezza si sono commessi in seno alla nostra famiglia. Maria, madre dolcissima, all'intercessione tua noi ricorriamo, sicuri che il tuo Divin Figlio esaudirà le vostre preghiere.

E Tu pure, o glorioso Patriarca San Giuseppe, modello dei padri di famiglia; aiutaci con la tua potente mediazione ed offri per le mani di Maria i nostri voti a Gesù. Amen.

INVOCAZIONI

Gesù mio, il Sacro Corpo chi nell'Orto insanguinò?

Sono stati i miei peccati. Gesù mio, perdon, pietà!

Gloria

Gesù mio, il tuo Volto chi fu mai che schiaffeggiò?

Sono stati i miei peccati. Gesù mio, perdon, pietà!

Gloria

Gesù mio, il tuo Corpo chi fu mai che flagellò?

Sono stati i miei peccati. Gesù mio, perdon, pietà!

Gloria

QUINDICESIMO VENERDÌ PREGARE PER I MORIBONDI

Lettura:

Il tempo è uno dei più grandi doni che Iddio possa farci. Utilizzando il tempo, possiamo arricchirci di meriti per tutta l'eternità. L'unico affare interessante della vita è la salvezza dell'anima. Ma tutti pensano che ci attende un'altra vita? Tutti hanno cura dell'anima? Purtroppo si vive come se si dovesse restare sempre su questa Terra. Eppure si deve morire. Nessuno può sfuggire a questa legge universale. Nessuna cosa è certa come la morte ed incerta come l'ora della morte. State preparati, dice Gesù, perchè nell'ora che non vi attendete, verrà il Figliuolo dell'uomo. Verrà come un ladro di notte tempo. Vigilate! Non tutti sono pronti a presentarsi a Dio serenamente, perchè tanti vivono in peccato. Ma guai a trovarsi in disgrazia di Dio nell'ora della morte! Ogni giorno muoiono centinaia di migliaia di persone. È dovere di carità assistere costoro con la preghiera e con altre opere buone. Il Sacro Cuore di Gesù, che è morto in Croce per tutti, desidera che tutti muoiano nella sua grazia. Siccome tra i moribondi ci sono anche dei peccatori ostinati, conviene muovere la Divina Misericordia a farli convertire, almeno nell'ultima ora. Gesù non nega a nessuno la sua grazia, come non la negò al ladrone pentito, prima di emettere l'ultimo respiro. Questo ultimo venerdì serve a consolare il Sacro Cuore, con la conversione dei peccatori moribondi. Pregare per gli agonizzanti dovrebbe essere la premura di ogni anima pia, per tutti giorni, poiché ogni giorno le anime partono per l'eternità. Santa Teresa del Bambino Gesù era gravemente ammalata; chiamò una consorella e così le parlò: *“Se voi, cara consorella, foste sul letto di morte, oh, quanto pregherei per voi; Sono moribonda io! Pregate per me! Ho tanto bisogno della assistenza divina!”*. Se una Santa può avere bisogno di preghiere in punto di morte, che cosa dire dei peccatori? Preghiamo dunque a tale scopo. Quando siamo a conoscenza di qualche moribondo, interessiamoci di fargli ricevere i santi Sacramenti. Chi trascura questo grave dovere, si rende responsabile davanti a Dio. Se variamo a sapere che qualche moribondo rifiuta i conforti religiosi, offriamo a Dio con fede le preghiere e sacrifici. Se possiamo, facciamo celebrare qualche santa Messa per la sua buona morte. Domandiamo a Dio qualche sofferenza o croce particolare a bene del moribondo irreligioso. Avverrà allora un aumento straordinario di grazia, per cui l'infermo riconoscerà il suo triste stato e facilmente potrà ritornare a Dio. Quello che si fa per i peccatori moribondi è grandemente accetto al Sacro Cuore di Gesù. Quante anime si possono salvare ogni giorno, facendo l'apostolato a vantaggio degli agonizzanti! La carità che usiamo agli altri, Dio farà sì che venga un giorno usata a noi. Quando saremo sul letto di morte, il Sacro Cuore susciterà altre anime che preghino per noi.

Fioretto: ogni sera, prima di dormire, rivolgerci questa domanda: *“Se questa notte dovessi morire, come si troverebbe l'anima mia?”*. Se qualche grave peccato rimorde la coscienza, facciamo un atto di dolore perfetto, promettendo di confessarci al più presto.

Preghiera: recitare ogni giorno della settimana 5 Padre nostro, Ave Maria, Gloria, in onore delle cinque Piaghe, per i moribondi della giornata.

Recitare prima di ricevere la Comunione Eucaristica:

Mio Dio, vorrei poterti amare ed onorare quanto Tu meriti; vorrei poterti rendere quel culto che è dovuto alla tua sovrana grandezza e riparare gli oltraggi che furono fatti alla tua suprema Maestà. Ma poiché non ho nulla da offrirti che sia degno di Te, e tutto quello che posso per espiare i miei peccati non ha proporzione con il loro numero e gravità, per supplire al mancamento dei miei omaggi ed alla insufficienza delle mie penitenze, io ti offro il tuo diletto Figlio Gesù Cristo; ti offro tutta la gloria che ti procurò dal primo momento di sua Concezione sino alla sua Ascensione; vi offro tutte le azioni della sua vita, la sua Passione, la sua morte; io ti offro tutte le Messe che si sono celebrate sulla Terra e che si celebreranno sino alla fine dei mondo. Vi offro la santità, la purezza della Vergine Maria; ti offro tutte le lodi ed adorazioni degli Angeli, tutto l'amore dei Cherubini e dei Serafini. Ti offro tutto lo zelo e le fatiche degli Apostoli, tutte le pene dei Martiri, la pietà dei Confessori, la castità delle Vergini, le preghiere, i digiuni, le mortificazioni ed i buoni sentimenti di tutti i Santi. Ti offro tutte le buone opere che si fecero dal principio del mondo con quelle che si faranno sino alla fine dei secoli. Io ti prego di mettermene a parte. Io detesto ed aborrisco tutti i delitti che si commisero e che si commetteranno in tutto il mondo. Unisco la mia intenzione a quella di Gesù Cristo e dei Santi. Voglio lodarti, amarti, glorificarti, servirti come ti hanno essi lodato, amato, servito e glorificato. Amen!